

“Intesa istituzionale concernente indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici”

LA CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 ed in particolare l’articolo 8, comma 6;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, ed in particolare l’articolo 4 che, riservando l’attività programmatica in materia di edilizia scolastica alle Regioni, ha previsto, al riguardo, l’assegnazione di finanziamenti aggiuntivi dello Stato ai competenti Enti locali attraverso l’attuazione di piani triennali regionali, formulati sulla base delle richieste avanzate dagli enti medesimi, prioritariamente destinati alla messa in sicurezza delle scuole, l’ultimo dei quali, tuttora in corso, interamente dedicato a tale finalità ed integralmente partecipato con le amministrazioni territoriali interessate;

VISTO l’articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto l’attivazione, nell’ambito del Programma delle infrastrutture strategiche formulato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, di un Piano straordinario di messa in sicurezza delle scuole con particolare riguardo a quelle insistenti nelle zone a rischio sismico, a fronte del quale sono stati, al momento, finanziati due Piani stralcio;

VISTO l’articolo 7-bis del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, ed in particolare il comma 1 che ha disposto il consolidamento, a regime, dell’assegnazione al Piano predetto di una percentuale non inferiore al 5% delle risorse complessivamente assegnate al suindicato Programma delle infrastrutture strategiche nel quale esso si inserisce;

VISTI, altresì, i successivi commi dell’articolo 7-bis citato, che hanno previsto la revoca e la riassegnazione di risorse precedentemente attribuite alle Amministrazioni territoriali per l’attivazione di opere di edilizia scolastica e non compiutamente utilizzate, l’introduzione di particolari modalità operative per lo snellimento delle procedure e l’accelerazione del completamento delle opere, nonché l’immediata messa in sicurezza di non meno di 100 edifici scolastici caratterizzati da particolare criticità sotto il profilo della sicurezza sismica;

VISTO il decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 luglio 2008, che ha previsto uno sviluppo di investimenti di circa 300 milioni di euro per l’attivazione di opere di

edilizia scolastica per l'anno 2008, integralmente destinati alla messa a norma degli istituti scolastici;

VISTA l'intesa raggiunta nella Conferenza unificata del 13 novembre 2008, con la quale si è proceduto, con apposita ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla ripartizione del fondo di cui all'articolo 32-bis della legge n.326/2003, implementato di 20 milioni di euro annui per l'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di cui all'articolo 2, comma 276, della legge n. 244/2008;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'INAIL, relativo all'attuazione di un apposito piano di finanziamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro per l'adeguamento a norma delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 ed, in particolare, gli articoli 18 e 20;

PRESO ATTO dello stato di avanzamento delle attività di competenza delle Regioni e degli enti locali e delle intervenute sollecitazioni da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la tempestiva conclusione delle stesse, finalizzate al definitivo completamento dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, prevista dall'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996, n. 23;

CONSIDERATO che recenti incidenti verificatisi all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio nazionale hanno evidenziato una significativa vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio citato e conseguenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico;

CONSIDERATO che le circostanze su accennate ed i connessi rischi di incidenti impongono di procedere con immediatezza ad interventi di verifica delle condizioni di vulnerabilità di elementi non strutturali e di impianti, al fine di provvedere tempestivamente alla relativa eventuale riattazione (ad esempio, attraverso l'eliminazione dei controsoffitti pesanti o la sostituzione degli stessi con controsoffitti leggeri e pertanto non pericolosi in caso di caduta);

CONSIDERATO, altresì, che tali situazioni di rischio - dovute, a titolo di esempio, alla presenza di oggetti, impianti, apparecchiature, arredi, rivestimenti, infissi eccessivamente pesanti e mal posizionati o ancorati alle strutture - si rivelano ancora più gravi e bisognose di interventi urgenti nelle zone del Paese soggette al rischio sismico, in quanto anche un movimento tellurico di limitata intensità, e non pregiudizievole per le strutture, potrebbe determinare il crollo di elementi non strutturali in condizioni di instabilità e precarietà;

RITENUTA urgente e non più procrastinabile la messa in atto di interventi di verifica dell'esistenza di eventuali situazioni di pericolo all'interno degli edifici scolastici, a tutela della pubblica incolumità;

TENUTO CONTO che le vigenti disposizioni ed, in particolare, l'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 attribuiscono agli enti locali l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili adibiti all'uso scolastico con relative pertinenze ed impiantistica ed, in particolare, ai Comuni con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed alle Province limitatamente a tutti gli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore ed ai convitti ed alle istituzioni educative statali;

TENUTO ALTRESI' CONTO che compete alle Regioni la programmazione e pianificazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, ivi compresi quelli realizzati con il concorso dello Stato e degli enti locali attraverso finanziamenti aggiuntivi;

CONSIDERATO che, in coerenza con gli interventi e le attività sopraindicate e nell'ambito della sperimentata collaborazione tra i livelli istituzionali a diverso titolo competenti, si rende necessario, per far fronte alle emergenze più sopra richiamate, intraprendere un'azione sistematica di ricognizione e valutazione della presenza di situazioni di pericolo per coloro che operano negli edifici scolastici, da realizzare attraverso apposite squadre tecniche incaricate di effettuare in tutte le scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, sopralluoghi finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità degli impianti e degli elementi non strutturali;

SANCISCE

la seguente Intesa

Per le finalità indicate in premessa, entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente Intesa sono istituiti, presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, che ne hanno il coordinamento, appositi Gruppi di lavoro - composti da rappresentanti dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANCI, dell'UNCCEM e dell'UPI - con il compito di costituire, nei successivi quindici giorni, squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale.

Ciascuna squadra tecnica sarà composta da due unità, di cui una appartenente ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e l'altra, in relazione agli ambiti territoriali e le tipologie di istituti, in servizio presso Province, Comuni e, ove necessario Regioni ed in possesso dei necessari requisiti di qualificazione tecnica.

Le squadre saranno coadiuvate, nel corso dei singoli sopralluoghi, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'istituzione scolastica interessata.

Qualora entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Intesa non siano stati ancora istituiti i Gruppi di lavoro, le squadre tecniche, ovvero intraprese le attività di monitoraggio, il Prefetto territorialmente competente provvederà ad assicurarne, l'istituzione e/o l'avvio; la prosecuzione delle attività susseguenti all'eventuale intervento prefettizio continuerà, successivamente, ad essere garantita dal Gruppo di lavoro regionale.

A conclusione di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A), che indichi, tra l'altro, gli eventuali interventi già effettuati, le situazioni di criticità riscontrate negli elementi non strutturali e le misure necessarie per rimuoverle, con una prima stima di massima dei relativi costi. Ove nel corso del sopralluogo emerga la possibilità dell'adozione di provvedimenti di chiusura anche parziale dell'edificio, necessari per consentirne l'immediata messa in sicurezza, la squadra segnala, con urgenza, all'Ente locale direttamente obbligato ed al Gruppo di lavoro regionale, nonché al Prefetto della Provincia nella quale l'Istituzione scolastica è ubicata, la necessità di attivare gli specifici interventi. Di tale circostanza sono contestualmente informati l'Ente locale direttamente obbligato ed il Gruppo di lavoro regionale.

Allo scopo di favorire e sostenere le attività di cui sopra, saranno resi disponibili da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le informazioni, gli elementi ed i dati al momento contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. A tal fine la banca dati, come allestita a fronte delle comunicazioni e degli aggiornamenti da parte delle competenti Regioni, sarà consultabile [on line](#) da ciascun Gruppo di lavoro regionale territorialmente competente, al quale, per tale finalità, saranno tempestivamente fornite le opportune istruzioni ed i necessari codici d'accesso. La materiale disponibilità ed esaustività della predetta banca dati non potrà, in ogni caso, assumersi come presupposto necessario per il concreto avvio delle azioni definite dalla presente Intesa.

Sulla base dei dati dell'Anagrafe citata, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca redigerà una prima lista delle priorità per i sopralluoghi basata sui seguenti indicatori: vetustà, zona sismica, tipologia edilizia, stato di manutenzione, completezza delle certificazioni rilevanti, presenza di elementi non strutturali potenzialmente pericolosi.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati su tutti gli edifici delle scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio di competenza dei singoli Gruppi di lavoro regionali, assicurando priorità a quelli già individuati nella precitata lista ed a quelli per i quali siano state evidenziate situazioni di pericolo a seguito di eventuali segnalazioni provenienti dai Dirigenti scolastici e dai Responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Qualora l'Ente locale competente sia già in possesso delle informazioni - aggiornate - richieste dalla presente Intesa potrà trasmetterle direttamente al Gruppo di lavoro regionale, utilizzando comunque il modello riportato nell'allegato A.

Nell'intento di fornire linee guida da seguire nell'effettuazione dei sopralluoghi, il predetto allegato A alla presente Intesa riporta un elenco sintetico delle indicazioni utili e delle situazioni da esaminare, fermo restando che ogni altra evidente situazione non ricompresa in tale elenco, ma ritenuta in grado di determinare condizioni di rischio per gli utenti, andrà comunque riportata nel verbale.

I verbali - come sopra definiti e puntualmente sottoscritti dai relativi compilatori - dovranno essere inoltrati ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche territorialmente competenti, che provvederanno ad acquisirli ed a renderli disponibili, secondo modalità definite dal tavolo di monitoraggio di cui all'ultimo capoverso, al Gruppo di lavoro regionale. Il predetto Gruppo provvederà a diffonderle alle Amministrazioni interessate, le quali, nell'ambito delle rispettive competenze, ne terranno conto anche ai fini della programmazione dei relativi interventi.

Le informazioni acquisite sulla base delle rilevazioni attivate saranno utilizzate per l'integrazione e l'aggiornamento, per ogni immobile adibito all'uso scolastico, dei dati già contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica di cui all'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996 n. 23.

Le attività oggetto della presente Intesa dovranno essere concluse entro sei mesi dalla data di pubblicazione della stessa.

Al fine di favorire il pieno raggiungimento delle finalità sottese all'iniziativa, è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria della Conferenza Unificata, un tavolo di monitoraggio e valutazione delle attività, composto da rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle Amministrazioni Centrali interessate.

Roma,

Allegato A

Scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici

1. IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Provincia Squadra Scheda n. Data

CODICE EDIFICIO M.I.U.R. _____

PROVINCIA _____

COMUNE

INDIRIZZO:

Frazione o localita'

[illegible][illegible]

Numero Civico CAP

DISTRETTO SCOLASTICO num.

--	--	--	--	--	--

CODICE M.I.U.R. DELLE SCUOLE / ISTITUTI CHE UTILIZZANO L'EDIFICIO

SCUOLA 1

SCUOLA 2

SCUOLA 3

SCUOLA 4

Latitudine |_|_|.|_|_|_|_|_| Longitudine |_|_|.|_|_|_|_|_| (facoltativo)

La presente scheda è pensata come integrazione alla Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui all'art. 7 della legge n. 23/1996.

Scopo della scheda è di approfondire le condizioni di vulnerabilità di elementi non strutturali ed impianti al fine di individuare le situazioni di rischio per gli occupanti.

Se viene riportato il codice edificio M.I.U.R. relativo all'Anagrafe dell'edilizia scolastica, non è necessario compilare i campi Provincia, Comune, Indirizzo e Distretto scolastico.

Se non viene riportato il codice edificio M.I.U.R., oltre a compilare i campi Provincia, Comune, Indirizzo e Distretto scolastico, riportare almeno un codice MIUR di una scuola/ istituto che utilizza l'edificio.

Le indicazioni contenute nella scheda, essendo questa utilizzata nel corso di un sopralluogo prevalentemente visivo, fanno riferimento principalmente:

- alla presenza o meno di segnali indicatori (visivi) legati ad indizi di cedimento (fessurazioni, fuori piombo, distacchi ecc.);
- allo stato di conservazione (corrosione, disgregamento di malte, carenze nei copriferri ecc.);
- a giudizi sintetici, a vista, dei proporzionamenti dei sostegni in relazione all'oggetto portato o vincolato (esilità dei pendini di appendimento, delle mensole di sostegno o di supporti vincolati con il numero di

tasselli/ancoraggi predisposti); per es. se un supporto è predisposto per cinque tasselli e se ne riscontra un numero inferiore questo può essere un indizio di vulnerabilità e può suggerire un supplemento di indagine per verificare se il sostegno sia o meno sufficiente.

In alcuni casi l'indagine visiva può non essere sufficiente alla formulazione di un giudizio. Quando è pertinente, può essere utile una prova manuale di distacco (p. es. per elementi leggeri come le insegne). In altri casi il particolare che si deve esaminare può essere coperto dall'intonaco o da altro tipo di rivestimento. In questi casi può essere opportuno effettuare qualche saggio, previa autorizzazione da parte della scuola.

La scheda contiene una lista di controllo, non esaustiva, delle situazioni da esaminare. Per ciascun paragrafo si barra (scegliere solo una casella):

- la casella "V" se l'asserzione riportata è vera;
- la casella "F" se l'asserzione riportata è falsa;
- la casella "NA" se l'asserzione non è applicabile alla situazione in esame.

L'esito "F" del giudizio è negativo ai fini della sicurezza. Pertanto, nel caso in cui si barri "F", si indicherà anche:

- la gravità della vulnerabilità o del danno secondo le quattro categorie (si possono barrare uno o più livelli di gravità): Grave, Medio, Lieve;
- l'estensione approssimativa della vulnerabilità o del danno in ragione della percentuale del componente interessato (scegliere solo una casella): E=elevata ($> 2/3$), M=Media ($1/3 < M < 2/3$), B=Bassa ($< 1/3$);
- il tipo di intervento suggerito (se l'intervento non è fra quelli predefiniti barrare "Altro" e descrivere la tipologia nel campo "Note");
- una stima dei costi dell'intervento suggerito.

Alla fine del rilievo, se sono state scattate fotografie, riportarne il numero. Segnalare anche se presso la scuola sono disponibili documentazioni (disegni, relazioni, etc..) consultate nel corso della visita. In particolare potrebbe essere utile appurare se gli impianti e altre apparecchiature siano adeguate alla vigente normativa. Comunque, di frequente si osserva l'esistenza di impianti certificati a norma, eppure privi di presidi nei riguardi dei carichi orizzontali. In questi casi la presenza di una certificazione non esime chi effettua il sopralluogo dall'esprimere un giudizio nel merito.

Il paragrafo 2 della scheda riporta una sintesi del sopralluogo, quindi va compilato alla fine dell'ispezione e firmato.

Si riportano di seguito alcuni commenti a specifici punti della scheda.

3.1.3 "I pendini che sostengono i controsoffitti appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione". Si intende che, a vista, non ci sono squilibri evidenti tra il controsoffitto (in relazione alla sua tipologia) e le dimensioni dei sostegni. Da valutare anche l'efficacia degli ancoraggi (tasselli, ecc.), che in presenza di murature possono presentare comportamenti differenti, a seconda se sono nella malta tra gli elementi o sull'elemento in pietra o laterizio.

3.1.4 "I pendini che sostengono le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione". Si veda l'osservazione al punto 3.1.3.

3.2.3 "I camini snelli in muratura sono ancorati ai solai ed al tetto e in buone condizioni". Di solito i camini a cui si richiede un comportamento a mensola sotto l'effetto di azioni orizzontali, e sono eccessivamente snelli, si rompono per flessione. Se il camino è tozzo ed in muratura il rischio di rottura è generalmente minore, anche se non si può escludere la rottura per taglio/scivolamento. Quindi in presenza di camini snelli (rapporto altezza/base superiore a 4) si riduce il rischio di rottura mettendo in opera un ancoraggio, che può essere realizzato con cavi o profili metallici.

3.2.5 "Le insegne interne, le segnalazioni di emergenza e le lampade di emergenza sono ben ancorate". Per gli elementi di recente installazione dovrebbe essere disponibile una certificazione della ditta installatrice o del tecnico direttore dei lavori. Quando è pertinente, può essere utile una prova manuale di distacco.

3.3.1 "Le partizioni interne e le tamponature in laterizio appaiono ben connesse alla cornice strutturale e non mostrano segni di ribaltamento incipiente". In alcuni casi l'indagine visiva può non essere sufficiente

3.5.5. "Le sostanze chimiche pericolose contenute in recipienti fragili sono conservate in modo da non cadere accidentalmente". Tra le sostanze pericolose si possono comprendere quelle che si trovano nei laboratori scolastici di chimica o nei depositi delle attrezzature per la pulizia.

3. Giudizio analitico sui rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali

3.1 SOFFITTI, CONTROSOFFITTI ED ELEMENTI APPESI AI SOLAI

3.1.1 I soffitti intonacati non mostrano segni di degrado o di distacco dell'intonaco ☐ V ☐ F ☐ NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi: <10.000 € ☐ 10.000€ - 50.000 € ☐ >50.000 € (da approfondire) ☐

3.1.2 I controsoffitti non sono realizzati con elementi in laterizio o, comunque, non sono pesanti e fragili ☐ V ☐ F ☐ NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi: <10.000 € ☐ 10.000€ - 50.000 € ☐ >50.000 € (da approfondire) ☐

3.1.3 I pendini che sostengono i controsoffitti appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione ☐ V ☐ F ☐ NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi: <10.000 € ☐ 10.000€ - 50.000 € ☐ >50.000 € (da approfondire) ☐

3.1.4	I pendini che sostengono le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.1.5	I controsoffitti a cui sono direttamente collegate apparecchiature di illuminazione o di altro tipo appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.2 PARAPETTI ED ALTRI AGGETTI VERTICALI E ORIZZONTALI

3.2.1	I parapetti sono in buono stato di conservazione	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.2.2	Cornicioni e cornici in muratura, parapetti, insegne e altri elementi aggettanti esterni appaiono efficacemente ancorati alla struttura	V ○	F ○	NA ○
--------------	--	------------	------------	-------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.2.3	I camini snelli in muratura sono ancorati ai solai ed al tetto e in buone condizioni	V ○	F ○	NA ○
--------------	---	------------	------------	-------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.2.4	Rivestimenti, pensiline ed altri elementi fissati al di sopra dell'uscita dall'edificio sono ben ancorati al sistema strutturale	V ○	F ○	NA ○
--------------	---	------------	------------	-------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.2.5	Le insegne interne, le segnalazioni di emergenza e le lampade di emergenza sono ben ancorate	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.3 PARTIZIONI INTERNE E TAMPONATURE

3.3.1	Le partizioni interne e le tamponature in laterizio appaiono ben connesse alla cornice strutturale e non mostrano segni di ribaltamento incipiente	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.3.2	Le partizioni che vanno dal pavimento fino al di sotto di un controsoffitto sono dotate di dispositivi di ritegno per evitarne il ribaltamento	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.4	RIVESTIMENTI ED INFISSI
------------	--------------------------------

3.4.1	I rivestimenti esterni sono incollati o ancorati efficacemente alle pareti	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐						

Note	
-------------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.4.2	Non sono visibili fessure o danneggiamenti negli elementi di rivestimento o venature indebolite nei pannelli in pietra (marmo, etc.) come indizio di una possibile rottura che possa determinarne il distacco e la caduta	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐						

Note	
-------------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.4.3	Infissi e vetrate sono in buono stato di manutenzione ed efficacemente collegati alla parete	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	☐	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐						

Note	
-------------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.5	ELEMENTI DI ARREDO E APPARECCHIATURE
------------	---

3.5.1	Armadi e scaffali alti e snelli sono ancorati al pavimento o alla parete	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	
------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.5.2	Le apparecchiature appaiono adeguatamente ancorate alla struttura	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	
------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.5.3	Nessuna parte di importanti apparecchiature (es. unità trattamento aria, o tralicci per trasmissioni ..) sporge dalla struttura senza essere controventata	V ☐	F ☐	NA ☐
--------------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	
------	--

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.5.4	I contenitori di gas in pressione sono vincolati in modo da non ribaltarsi	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.5.5	Le sostanze chimiche pericolose contenute in recipienti fragili sono conservate in modo da non cadere accidentalmente	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.6	IMPIANTI
-----	-----------------

3.6.1	Gli elementi di sostegno delle tubature del sistema antincendio appaiono adeguatamente ancorati	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.6.2	Le tubature del gas e di altri combustibili appaiono adeguatamente ancorate	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	---	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	
	
	
	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.6.3	Nessuna tubazione è sostenuta da altre tubazioni o da altri elementi non strutturali	V ☐	F ☐	NA ☐
-------	--	-------------------------	-------------------------	--------------------------

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione Rimozione	Pendini Staffe	Puntelli Controventi	Riparazione Rinforzo	Transenne Protezioni	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B						
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Note	
	
	
	

Stima di massima dei costi:	<10.000 € ☐	10.000€ - 50.000 € ☐	>50.000 € (da approfondire) ☐
-----------------------------	------------------------------------	---	--

4. Allegati:

Par.	Fotografie	NO ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ >4 ☐
4.1	Planimetria con localizzazione edificio	SI ☐ NO ☐
4.2	Schema dell'edificio per memoria degli aspetti di maggiore interesse osservati durante l'ispezione	SI ☐ NO ☐

5. Altra documentazione consultata disponibile presso l'edificio:

5.1	Disegni architettonici	SI ☐ NO ☐
5.2	Disegni strutturali	SI ☐ NO ☐
5.3	Altro (specificare)	